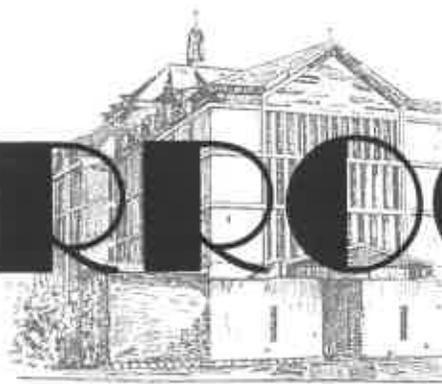


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 11

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

NOVEMBRE 2001

EDIFICARE!

Non avremmo immaginato di iniziare il Terzo Millennio con una catastrofe di così assurdo odio e di tali immani conseguenze: smarrimento, insicurezza, paura, angoscia, diffidenza, sospetto.

La nostra società, così arrogante nella sua autosufficienza sperimenta la più estrema debolezza.

Duro richiamo alla continua presenza e perversità del male!

È stato detto e ripetuto: non sarà più come prima! Che cosa si intende affermare? È stato scritto: "Non potremo dimenticare!"

Che cosa ci si propone? Vendetta? Cambiamento? In che cosa? È certo che il male deriva solo dal male, ma è anche vero che lo straripamento di una fiumana deriva da tanti rigagnoli troppo pieni. Credo di sì, che non potrà più essere come prima: o sarà peggio - e del male non si vede mai il fondo! - o sarà meglio, e qui sta la **SPERANZA CRISTIANA**, cioè quella **certezza che butta le radici nella Persona e nella Parola di Gesù risorto**.

Rimane sempre valido e attuabile "il sogno" di Cristo, di costruire un mondo vivibile dove pace, giustizia, rispetto per l'uomo, aiuto per chi sta male, sia un obiettivo per cui vale la pena lottare ogni giorno.

"Voi avrete tribolazioni nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!" (Gv.16,33).

"Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv.15,16).

Noi vogliamo credere ancora al progetto di Gesù: **"NON LASCIARTI VINCERE DAL MALE, MA VINCI CON IL BENE IL MALE!"** (Rm.12,21) e pertanto umilmente vogliamo pregare con San Francesco: **"Signor, fammi strumento di tua pace, e dov'è l'odio fa che porti amore, dov'è discordia che porti l'unione, e dov'è dubbio che porti la fede in te"**.

Non si dica è impossibile! Perché a noi non è chiesto uno sforzo di stampo moralistico, ma un **atto di fede in Gesù**, che ha già vinto il male e ci ha insegnato a vincerlo.

Siamo rimasti allibiti per quanto abbiamo visto, ma non dobbiamo dimenticare neppure le migliaia di persone, di etnie e religioni diverse unite nel dolore, pre-

gare insieme, vero "segno" di un Dio misericordioso che, compassionevole verso tutti gli uomini perché tutte sue creature, ci indica la strada da battere: ricercare quanto ci unisce, dare spazio al dialogo, rafforzando una volontà comune di **edificare su nuove basi** una società sconvolta per più motivi.

"CIASCUNO PER LA SUA PARTE" (1Cor.12,27).

Perché **"a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune"** (1Cor.12,7); sono i doni, i **talenti**, che ognuno possiede e che deve **impegnare perché la sua fede diventi adulta, portando il proprio contributo alla edificazione della Comunità**.

Ognuno dal suo piccolo angolo, senza concedere deleghe non richieste, senza attese scoraggianti di interventi altrui, animato dal desiderio di portare il proprio personale contributo alla crescita della Comunità, con una solida convinzione che **"Gesù è la pietra angolare"** (Mc.12,10) da cui partire e con cui collaborare, infatti: **"Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori"** (Sal.126,1).

C'è un progetto che ci precede, e pertanto non dimentichiamo che se noi non siamo **"ben radicati e fondati in Lui"** (Col.2,7) rischiamo di sciuparlo: **"Chi non costruisce con me disperde"**.

Proprio per evitare danno e perdita di tempo, l'apostolo Paolo ci esorta ad operare insieme.

Non si tratta di unire debolezze per fare una forza, ma perché **sia il Signore a costruire**.

"LA CARITÀ EDIFICA" (1Cor.8,2). Da soli facciamo parole, e "le parole fanno notte", invece la norma dataci da Gesù per costruire è **l'edificazione comune**.

L'esistenza cristiana sta sotto il segno di una **continua crescita e maturazione, frutto dello Spirito Santo che opera nella UNITÀ**.

Non lasciamoci scoraggiare dal male, cedendo alla tentazione della rassegnazione o di operare scelte diverse da quelle di Gesù. Forse il progetto di Gesù è finito nei "sogni" solo perché non ne abbiamo seguito le premesse e le condizioni.

Non sarebbe ora di cambiare?

Il Parroco

VEGLIA DI PREGHIERA



L'artistico gruppo con don Agostino Roscelli sosta nella nostra Chiesa, dove a sera si è svolta una bellissima e partecipata Veglia.

Martedì 18 Settembre 2001

FESTA DEL MANDATO



Domenica 30 Settembre i nostri catechisti ricevono il mandato dalla Comunità durante la S. Messa delle ore 10

...Tanto per cominciare bene, i nostri fanciulli inviano un messaggio di pace a tutti...



IN VIAGGIO VERSO LOURDES

Non è una meta qualsiasi come - per esempio - il luogo scelto per le vacanze, né la tappa d'un itinerario turistico-culturale da inserire in un programma che includa l'impatto con il sacro: Lourdes è piuttosto una sfida e una verifica. Ci si va per vedere se sei cristiano a prova dell'amore che ti viene donato e che vuoi a tua volta "trafficare". Non può essere pertanto un viaggio all'insegna dell'indifferenza o - tampoco - della curiosità parlata dal dubbio; semmai, si è pervasi come dall'inquietudine che precede l'incontro fra innamorati, dove il tempo si veste dei contorni dell'eternità. E a Lourdes l'Eterno ha voluto che si ripetesse un evento che riflette quello di Nazareth: là una Vergine fu visitata e fatta segno della benevolenza dell'Onnipotente, un fatto che con l'Incarnazione dà inizio al destino di salvezza dell'umanità; a Lourdes, nella persona dell'umile Bernardetta, la Madre di Gesù e Madre nostra fa riecheggiare il *Magnificat* alle generazioni moderne, canto di speranza viva e rinnovata gioia e misericordia. A Lourdes ti scopri figlio e "che pasta di figlio sei!", un figlio tra una marea di figli. Come poter negare che l'umanità a te prossima porta evidenti i segni della croce? Qui anzi c'è l'esaltazione della Croce. In primo luogo quella della sofferenza, un aspetto del fuoco misterioso che

Gesù dice di essere venuto a portare sulla terra; la sofferenza è segno di conversione, di offerta di sé, di pazienza, di sopportazione, di speranza, di carità e soprattutto di fiducia nella risurrezione. Si capisce lì il perché delle fatiche affrontate in viaggi lunghi come calvari, superate le quali si guadagna la prima fila per cogliere il sorriso riservato ai primogeniti e la dolce carezza materna. Si è abbondantemente ripagati di tutti i disagi, e - come per miracolo - qui svaniscono anche le illusioni. Eravamo partiti con una sfilza di cose da chiedere, in verità ora ci sembrano un po' meschine, ma fatto ancora più sorprendente ci si rende conto che "Nostra Madre" non solo ha pensato a noi anticipatamente, ci ha immessi in un pensiero che abbraccia tanti e tanti, meglio dire tutti, ci rassicura: "Io faccio per voi tutto ciò che Gesù vuole". Lei è il nostro modello, l'esempio da imitare, la prima discepola, la terra promessa... e chissà quante altre cose potremmo dire; per questo non vorremmo più andarcene da Lourdes. Quanti di noi avranno pensato ad un nuovo Tabor dove poter porre la propria tenda: ma prima del Paradiso dobbiamo riprendere il cammino del calvario, certi che Lei - nostra Madre - sarà sempre con noi e ci farà coraggio con la Sua presenza consolatrice.

L.O.

RICORDO DI PADRE ROMEDIO

Padre Romedio ci ha lasciato. E' stato tra noi 13 anni, ma il solco di bene che ha impresso nel cuore della gente di Sestri è pari al golfo azzurro che si apre dalla terrazza dei Cappuccini. Scendendo da quel bianco tempio dedicato all'Immacolata, dopo aver ascoltato Padre Romedio, l'uomo di tutti i giorni carico dei suoi problemi, dei suoi affanni materiali e spirituali, si sente un altro. Un guarito. Era la bontà in persona, il fratello confessore dotato di una saggezza divina che sapeva trasfondere attraverso un sorriso, una battuta, una comunicazione che t'invitava a guardare in Alto. Non c'è persona che abbia conosciuto padre Romedio che potrà dimenticarlo. Un maestro di vita che il Signore ha voluto donare alla nostra Sestri dopo i suoi 40 anni di missione in Africa, a insegnare a quelle popolazioni la via del bene. In Eritrea e in Costadoro intensa la sua opera missionaria, insegnando tra l'altro nella scuola italiana ed eritrea. Ed è proprio nella Missione di Mehelah che un giorno ha rischiato di essere bruciato vivo. Un bimbo, per fare chiaro al missionario, ha avvicinato una candela accesa a un motore in riparazione che, al contatto con la benzina, ha determinato una improvvisa fiammata. Nulla da fare per il bimbo, mentre Padre Romedio, in condizioni disperate, è stato trasportato a spalle per otto ore lungo tortuosi sentieri fino al primo ospedale. Quel negretto sempre è rimasto nel cuore di Padre Romedio e certamente sarà ora stretto nelle sue braccia in un vincolo inseparabile d'amore. La semplicità e l'umiltà non sempre procedono, specie in questi tempi, con la fermezza e la determinazione, fatto che invece in Padre Romedio sempre abbiamo riscontrato.



Uomo saggio che ha fatto delle parole di San Paolo il suo credo: vivere nel mondo, ma non del mondo. Vivere talvolta anche sorretti da una sana ironia. Soltanto in questi giorni abbiamo saputo che Padre Romedio, al secolo Pio Endrizzi da Sporminore, ubertoso paese del Trentino, era dottore in Lettere con una tesi sulla presenza italiana in Eritrea. Il nome religioso di Romedio viene da un grande santuario intitolato a Santo Romedio, poco lontano dalla sua casa. Cosa dire ancora di questo caro fratello se non ringraziare Iddio di averlo posto nei nostri sentieri, di poter ricordare il suo dolce sorriso, riudire il suo fraterno saluto da coetanei del '23. "Una classe con qualche acciaccio, ma sempre in gamba". Una battuta che spesso veniva a galla nei nostri incontri. Battute che Padre Romedio soleva tradurre anche in francese. "Merci", dunque, *mon frère* Romedio per la tua vita che non è ora tolta, ma soltanto trasformata nella luce di Cristo.

Tomaso Rabajoli

RICORDA

1 Giovedì	FESTA DI OGNISSANTI <i>Orario festivo. Indulgenza plenaria in suffragio dei defunti alle condizioni richieste dalla Chiesa.</i>
2 Venerdì	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI <i>Orario festivo: h.15,30 S. Messa al Cimitero.</i>
4 Domenica	h.10 Solenne Celebrazione per i Caduti.
5 Lunedì	h.16 Catechesi biblica.
7 Mercoledì	h. 21 Riunione catechisti dei Nuclei Familiari.
9 Venerdì	h. 21 Catechesi adulti.
10 Sabato	h.16 Confessione per fanciulli e ragazzi.
12 Lunedì	h.16 Catechesi biblica.
14 Mercoledì	h. 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale.
19 Lunedì	h.16 Catechesi biblica.
21 Mercoledì	h. 21 Redazione mensile.
23 Venerdì	h. 21 Catechesi adulti.
26 Lunedì	h. 16 Catechesi biblica. h. 20,30 Preghiera mariana in Chiesa.
28 Mercoledì	h. 21 Per catechisti di inizi: incontro organizzativo
29 Giovedì	h. 15,30 Riunione Caritas.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: Tappe di crescita per una vita bella.
Lettura: 1Gv, 1-14.

Fam. CICERO Adriana	V. Nazionale 175	Venerdì 16
Fam. ROLLERI TABURINI-PODESTÀ	V. Gromolo 14	Martedì 20
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì 27
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Lunedì 19
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 20
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'It.33	Mercoledì 21
Fam. BREGANTE Lina	V. Fascie 17	Giovedì 22
Fam. S.ile PERAZZO Pia e Giulia	Cantine Cattaneo	Domenica 25
Fam. BRUSCO-CEREGHINO	V.Fico 52/3	Venerdì 16
Fam. OLIVIERI-STURLESE	V. Sertorio 2	Lunedì 19
Fam. MARTORELLI-CAPONO	V. Roma 15/7	Sabato 17
Fam. BIGGI-SCHIANO	V. Roma 80/8	Giovedì 22
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Mercoledì 21
Fam. NOCETI-TEDESCO	V. Mazzini 3	Venerdì 30
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Lunedì 19
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Mercoledì 28
Fam. GIAMPETRUZZI-GIOIA	V. Pavia 3/1	Giovedì 29
Fam. VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Venerdì 16
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 20

UNA PROFESSORESSA SPECIALE

Incontro in strada Olimpia, Angela, Marco; sono diretti a casa mia. Entriamo. Li osservo: mi sembrano tristi; li vedo desiderosi di confidarmi la pena che hanno nel cuore. Dopo un attimo di silenzio, "Suor Anna se n'è andata", dice Olimpia, poi con le lacrime agli occhi e con voce sommessa, soggiunge: "La nostra cara Suora era sempre pronta ad aspettarci, a mettere da parte ogni impegno per condividere ogni nostra gioia e a raccogliere ogni nostra paura. Ora, più d'ogni altra cosa, ci manca la sua capacità di farci sentire amati, importanti, unici. Come ricordiamo il tempo passato tra i banchi della scuola dove è avvenuta la nostra formazione sia come studenti, ma soprattutto, come persone! Suor Anna, prosegue Olimpia, oltre ad essere stata una professoressa molto preparata, è stata una educatrice, un appoggio morale, quasi una seconda mamma per tutti i suoi studenti. Grazie alla sua esperienza di più di quarant'anni d'insegnamento e il suo amore innato sia per gli studi classici, che per i giovani, è riuscita ad insegnare con pazienza e dedizione il latino e il greco e ci ha trasmesso anche valori più importanti dello studio, quali, la fiducia in noi stessi

e negli altri, l'onestà, il rispetto per ogni creatura di Dio, la gioia per la vita. Quante volte abbiamo dimenticato il vocabolario per le traduzioni in classe e la nostra Suor Anna, prima del rimprovero, era pronta a venirci incontro prestandocene uno suo! Se una interrogazione era andata male, non solo sapeva rincuorarci, ma era sempre disponibile a offrire un aiuto concreto per recuperare. La sua presenza discreta e rassicurante sosteneva non solo noi studenti, ma anche i nostro genitori, ai quali consigliava sempre di star vicini ai figli e di dar loro fiducia, accettando anche qualche insuccesso. La nostra Suor Anna sarà sempre per noi un punto di riferimento". Ora Olimpia tace, sommessamente piange... Suor Anna era una mia carissima amica. Io, emozionata, partecipo profondamente al dolore dei ragazzi e anche a nome loro dico: "Grazie, Signore, per aver messo sul nostro cammino una persona che ha saputo vivere pienamente il suo istinto materno, in quanto donna, la sua vocazione, in quanto suora, la sua missione di educatrice, in quanto professoressa.

Vittoria, parrocchiana d'adozione

FESTA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DOMENICA 21 OTTOBRE 2001

Alcuni dei gruppi operanti nella Parrocchia si presentano...



Alcuni momenti di sport...



Il Gruppo Karate dell'U.S. ACLI offre uno spettacolo di equilibrio e disciplina

E poi...

...Numerose le persone che assistono con interesse



Come è bello condividere i doni della mensa e della fraternità!



Un momento dell'intrattenimento musicale offerto dalla cantautrice Marisa Merlino

ADOZIONI A DISTANZA PAWAGA MISSION IRINGA (TANZANIA)

Carissime del gruppo Missionario di Sant'Antonio, tanti saluti, finalmente sono in grado d'inviarvi due righe del ragazzo scelto che usufruisce della Vostra adozione. Aspettavo gli esiti degli esami d' Stato. Ora è in grado di continuare con altri sei suoi compagni fortunati, per i quali il Buon Dio mi ha fatto avere le adozioni.

Fino al giorno d'oggi ne abbiamo 25 tra ragazzi e ragazze che studiano alla scuola superiore. Io mi ripeto spesso "caro vecio" è ora di costruire "cervelli", sono la speranza della Chiesa e della loro nazione del domani.

Ringrazio il Buon Dio per tanti generosi che con sacrifici danno una spinta a questi giovani che non potrebbero nemmeno sognare di continuare la scuola post-primaria. Carissimi grazie infinite e Dio vi renda il cento per uno.

Vostro aff.mo Padre Egidio CREMA



P.S. "Io, Federico LUVANGA porgo i miei ringraziamenti per l'aiuto che mi date, senza voi non potrei continuare gli studi. Ringrazio pure il "nonno" Padre Crema. Federico Luvanga"

DIOCESI DI SURABAYA (INDONESIA)

Iniziativa per le adozioni scolastiche a distanza dei bambini dall'asilo alle medie superiori della Parrocchia di Tulungagung, diocesi di Surabaya. Uno degli impegni fondamentali della diffusione del Vangelo (attività missionaria della Chiesa) è l'opzione di amare i poveri senza discriminazione e interesse (razza, cultura, politica, religione) in senso universale.

Una delle attività missionarie della Chiesa fin dal suo inizio è stato nel campo dell'educazione scolastica dei bambini, sempre più indispensabile per affrontare i problemi della civiltà di oggi, soprattutto nelle nazioni del mondo sottosviluppato.

La Chiesa in Indonesia ha dato un grande contributo alla popolazione con scuole non confessionali, ma aperte a tutti, dove la maggioranza degli alunni non sono cattolici, ma di tutte le religioni. Anche nella mia Parrocchia abbiamo scuole cattoliche dall'asilo alla scuola media superiore, per un totale di circa 2.500 alunni, di cui 300 cattolici. La popolazione di Tulungagung è distretto è di circa 900 mila abitanti su una superficie di più di 100 chilometri quadrati. Molti degli alunni provengono da lontani villaggi dove non ci sono ancora a disposizione strutture scolastiche adeguate. Grazie alle congregazioni missionarie e gli aiuti che provengono dalla Santa Sede, sono già state costruite le scuole e le attrezzature. Tuttavia per la gestione

delle attività dell'insegnamento (pagamento degli insegnanti) e di manutenzione si va incontro a difficoltà economiche ingenti, a causa della crisi religiosa purtroppo sempre più grave nei popoli industrializzati considerati "cristiani" (come l'Italia, l'Europa, l'America). Ruolo svolto dall'iniziativa delle adozioni scolastiche a distanza. In Indonesia le scuole e le infrastrutture scolastiche di base ci sono, tuttavia gli scolari devono in gran parte sostenere le spese gestionali e i salari degli insegnanti pagando una tariffa sempre più alta. Di conseguenza, solo quelli ricchi riescono a usufruire dei servizi della scuola perchè i più poveri non sono in grado di pagare la retta mensile scolastica.

Abbiamo così creato il comitato Parrocchiale per le adozioni a distanza denominato GOTAP (Gerakan Orang Tua Asuh Paroki) Tulungagung dove: Padre Lugano è il Direttore, il sig. Pak Anton Widodo è l'Amministratore; Sister (suor) Sony è la Coordinatrice per il Liceo; Sister Aloysia e Sister Justine sono le Coordinatrici per la scuola media; Sister Benedicta è la Coordinatrice per l'Asilo. Adesso anche in Indonesia inizia il nuovo anno scolastico 2001-2002.

Perciò invitiamo a continuare l'adozione dei bambini per questo anno prossimo venturo.

Aff.mo Padre Lugano

ATTIVITÀ UNIONE SPORTIVA E CIRCOLO ACLI ANTONIANO

Dal 10 Ottobre sono iniziati i Corsi di karate per i bambini, ragazzi ed adulti. Dal 10 Ottobre sono iniziati i Corsi di ginnastica - aerobica step - stretching - hiphop - kick Boxing.

CORSI DI MACRAME' - TOMBOLO - PITTURA SU TELA E CERAMICA. Giovedì 11 Ottobre sono ripresi i Corsi di macramè, tombolo, pittura su tela e ceramica con inizio alle ore 15.

CORSI DI DECOUPAGE - PIRKKA - FIORI DI CARTA - CREAZIONI CON PERLINE - TECNICA FABERGE' - BIGLIETTI AUGURALI.

Detti Corsi (al raggiungimento di almeno 10 iscrizioni) sono iniziati Venerdì 19 Ottobre alle ore 14,30.

CORSI DI LINGUA FRANCESE.

Da Novembre (con giorno e orario da stabilire secondo le diverse esigenze) inizierà il IV anno del Corso di lingua Francese.

Per ulteriori chiarimenti ed orari rivolgersi all'ufficio del Circolo ore 17,30-18,30 oppure direttamente agli insegnanti a partire dal 10 Ottobre.

MISSIONI CONSOLATA

Torino, 8 Agosto 2001

Rev.mo mons. Giuseppe Bacigalupo, ritorno a ringraziarla di cuore per la giornata missionaria celebrata nella sua comunità. Come già le avrà comunicato Padre Lino o Padre Carnera, la somma raggiunta ammonta a £ 6.677.500. Una cifra sorprendente che rivela la generosità della comunità di S. Antonio e dei fedeli che la frequentano in questi giorni. Anche a nome dei missionari che beneficeranno di tanta bontà, ringrazio nuovamente Lei, i fedeli della parrocchia e quanti hanno lavorato silenziosamente per la riuscita di tale giornata.

E poichè le parole rimangono solo parole, prego il Signore che vi ricompensi tutti, come solo Lui può fare, con l'abbondanza delle sue benedizioni.

La giornata missionaria è stata una esperienza arricchente: la vivacità della comunità di S. Antonio, la sua organizzazione e, soprattutto, l'amore verso la missione e i missionari, è uno stimolo anche per me e per altri miei confratelli: accompagnati da tanta simpatia e bontà, ci sentiamo incoraggiati a continuare nella nostra missione di evangelizzatori.

Un cordiale saluto a tutti, con l'augurio che il Signore continui a benedirvi e farvi crescere sempre più nel vostro spirito cristiano e missionario. Con tanta gratitudine.

Padre Benedetto Bellesi IMC

NOVEMBRE

Croci brunite
coi visi dei morti
più vivi dei vivi.

Volto di madre,
soffio del cielo
al mio sguardo sorriso.

La bilancia non regge.
Sento il peso di parole non dette.
Un macigno le cose non fatte.

Quando ombra perenne
avvolgerà l'immobile corpo
e del silenzio i segreti svelati
io sarò lì.

Alberto Dell'Aquila

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18
Vespri: prefestivi e festivi 17,30
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

TURNI FARMACIE

03/11	10/11	RAFFO (già Garino)
10/11	17/11	LIGURE
17/11	24/11	COMUNALE
24/11	01/12	RAFFO (già Garino)

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

MUZIO Elisa nata il 27 Marzo 2001 e battezzata il 9 Settembre 2001.

MARTORELLI Gabriel nato il 15 Giugno 2001 e battezzato il 14 Ottobre 2001
Il Signore benedica questi nuovi cristiani con l'abbondanza della Sua Grazia e felicitazioni vivissime ai genitori da parte della Comunità parrocchiale.

I NOSTRI DEFUNTI

DAINELLI Astolfo nato il 5 Agosto 1924 e deceduto il 12 Maggio 2001
NICOLINI Giovanni nato il 12 Gennaio 1919 e deceduto il 18 Aprile 2001
PENCO Caterina Antonia nata il 6 Febbraio 1906 e deceduta il 26 Settembre 2001

QUEIROLO Leandra nata il 1° Gennaio 1921 e deceduta il 10 Ottobre 2001
Eleviamo cristiani suffragi a ricordo di questi fratelli, chiedendo al Signore conforto per i familiari.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

I.M. di MOSELLI Mario	£ 50.000
N.N.	£ 200.000
SORDA Maria in suffragio dei propri defunti	£ 50.000
PEDRETTI di Parma	£ 50.000
SIMONETTO Ines	
p.g.r. a S. Antonio	£ 200.000
GRANDVILLE Marisa	
in memoria di Elio	£ 200.000
RAGAZZI Zelmira	£ 50.000
MUZIO Elisa in occasione del suo Battesimo	£ 500.000
Gruppo S. Giuseppe	£ 75.000
VECCHI M. Teresa e G.	£ 100.000
N.N. in occasione dell'anniversario di matrimonio	£ 200.000
Per Alexia e Rocco ringraziano il Signore	£ 200.000
N.N. a S. Antonio	
e al SS. Sacramento	£ 50.000
N.N. offrono nuova lampada per il SS.mo in memoria dei propri genitori.	
I.M. di NICOLINI Giovanni	£ 150.000
Fam. J. BERTI	£ 100.000
I.M. di PENCO Caterina	
la Famiglia DI STASIO	£ 250.000
PENCO Caterina	
(ultimi risparmi)	£ 43.550
N.N.	£ 50.000
N.N.	£ 200.000
CONIUGI N.N. in occasione del 38° anniversario di matrimonio	£ 300.000
ZAT Giuseppina	£ 50.000
Corsi di Cultura	
per la Terza Età	£ 2.000.000
I.M. di GIACQUINTO Pino	£ 35.000
MARTORELLI Gabriel in occasione del suo Battesimo	£ 100.000
I.M. di STAGNARO Aleardo	
la Famiglia	£ 500.000
I.M. di QUEIROLO Leandra	
il figlio	£ 100.000
I.M. dei propri defunti	£ 50.000

ALLE MISSIONI

N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
ALLA CARITAS PARROCCHIALE	
Ass. Naz. Mutilati e Invalidi del Lavoro in occasione dell'inaugurazione del monumento	£ 200.000
N.N.	£ 200.000
SOLARI Pina	£ 1.000.000
PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"	
N.N.	£ 50.000
N.N.	£ 50.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tommaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari